

INTERPORTO DI VADO I.O. SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TRIESTE, 25 17047 VADO LIGURE (SV)
Codice Fiscale	00989700091
Numero Rea	1049766
P.I.	00989700091
Capitale Sociale Euro	3.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	522140
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20	3.130
7) altre	1.702	2.746
Totale immobilizzazioni immateriali	1.722	5.876
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	26.550.879	27.152.331
2) impianti e macchinario	4.512.406	4.668.378
3) attrezzature industriali e commerciali	36.815	47.674
4) altri beni	17.223	14.530
5) immobilizzazioni in corso e acconti	340.538	110.797
Totale immobilizzazioni materiali	31.457.861	31.993.710
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	13.150	13.150
Totale partecipazioni	13.150	13.150
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.000	18.000
Totale crediti verso imprese collegate	18.000	18.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.506	4.788
Totale crediti verso altri	5.506	4.788
Totale crediti	23.506	22.788
Totale immobilizzazioni finanziarie	36.656	35.938
Totale immobilizzazioni (B)	31.496.239	32.035.524
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	239.495	629.559
esigibili oltre l'esercizio successivo	179.065	74.389
Totale crediti verso clienti	418.560	703.948
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.646	21.232
Totale crediti verso controllanti	12.646	21.232
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.229	8.636
Totale crediti tributari	82.229	8.636
5-ter) imposte anticipate	71.208	61.970
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	536	1.933
Totale crediti verso altri	536	1.933
Totale crediti	585.179	797.719
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.864.195	2.246.560

3) danaro e valori in cassa	1.527	956
Totale disponibilità liquide	1.865.722	2.247.516
Totale attivo circolante (C)	2.450.901	3.045.235
D) Ratei e risconti	105.874	89.652
Totale attivo	34.053.014	35.170.411
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
IV - Riserva legale	295.624	277.260
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.143.299	4.794.384
Versamenti a copertura perdite	100.000	100.000
Totale altre riserve	5.243.299	4.894.384
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	359.107	367.278
Totale patrimonio netto	8.898.030	8.538.922
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.077	2.076
Totale fondi per rischi ed oneri	1.077	2.076
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	213.597	224.447
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.839.965	6.839.965
Totale debiti verso soci per finanziamenti	6.839.965	6.839.965
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	753.434	1.263.721
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.076.803	5.786.204
Totale debiti verso banche	5.830.237	7.049.925
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	459.211	278.404
Totale debiti verso fornitori	459.211	278.404
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.547.225	1.547.314
Totale debiti verso controllanti	1.547.225	1.547.314
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.695	53.837
Totale debiti tributari	31.695	53.837
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.717	22.180
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.717	22.180
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	265.342	204.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	126.766	123.617
Totale altri debiti	392.108	327.927
Totale debiti	15.136.158	16.119.552
E) Ratei e risconti	9.804.152	10.285.414
Totale passivo	34.053.014	35.170.411

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.070.706	3.063.109
5) altri ricavi e proventi		
altri	405.180	458.018
Totale altri ricavi e proventi	405.180	458.018
Totale valore della produzione	3.475.886	3.521.127
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.424	59.508
7) per servizi	828.305	895.189
8) per godimento di beni di terzi	104.326	1.859
9) per il personale		
a) salari e stipendi	344.324	332.670
b) oneri sociali	106.178	103.793
c) trattamento di fine rapporto	25.929	26.874
Totale costi per il personale	476.431	463.337
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.154	8.879
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	996.396	999.935
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000	80.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.020.550	1.088.814
14) oneri diversi di gestione	236.734	246.237
Totale costi della produzione	2.728.770	2.754.944
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	747.116	766.183
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.774	103.047
Totale proventi diversi dai precedenti	6.774	103.047
Totale altri proventi finanziari	6.774	103.047
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	93.851	93.849
altri	191.607	208.707
Totale interessi e altri oneri finanziari	285.458	302.556
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(278.684)	(199.509)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	468.432	566.674
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	118.494	218.588
imposte relative a esercizi precedenti	68	-
imposte differite e anticipate	(9.237)	(19.192)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	109.325	199.396
21) Utile (perdita) dell'esercizio	359.107	367.278

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	359.107	367.278
Imposte sul reddito	109.325	199.396
Interessi passivi/(attivi)	278.684	199.509
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.622)	1.823
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	733.494	768.006
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	23.991	6.035
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.000.550	1.008.814
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	(84.747)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.024.541	930.102
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.758.035	1.698.108
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	293.974	(23.223)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	179.101	(36.282)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(16.222)	(67.021)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(481.262)	(399.611)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	60.145	(64.615)
Totale variazioni del capitale circolante netto	35.736	(590.752)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.793.771	1.107.356
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(264.462)	(260.335)
(Imposte sul reddito pagate)	(194.310)	(147.699)
(Utilizzo dei fondi)	(35.840)	-
Totale altre rettifiche	(494.612)	(408.034)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.299.159	699.322
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(498.637)	(349.211)
Disinvestimenti	38.090	2.422
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(718)	-
Disinvestimenti	-	2.633
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(461.265)	(344.156)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	44.033	87.292
(Rimborso finanziamenti)	(1.263.721)	(1.675.298)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.219.688)	(1.588.006)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(381.794)	(1.232.840)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.246.560	3.479.422
Danaro e valori in cassa	956	934
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.247.516	3.480.356

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.864.195	2.246.560
Danaro e valori in cassa	1.527	956
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.865.722	2.247.516

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

- a. attività operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo indiretto.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo. Per tale aspetto, si rimanda alle motivazioni riportate nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione".

Il bilancio d'esercizio, redatto in forma ordinaria, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

CONTROLLO CONTABILE

. Il Bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte Touche S.p.A., Sede di Genova.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che, calcolate sistematicamente in misura costante, sono proporzionali alla residua utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte anch'esse al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori o al costo di produzione che comprende tutti i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

L'esposizione in bilancio è al netto, se esistenti, dei rispettivi fondi di svalutazione e di ammortamento.

Il processo di ammortamento ha inizio dal momento in cui i beni sono effettivamente disponibili per l'utilizzo; il piano di ammortamento prevede quote costanti in ogni esercizio in base ad aliquote determinate in relazione alla destinazione, alle caratteristiche tecniche ed alla durata economica dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

Sulla base di una perizia di stima riferita ai valori storici di acquisizione, è stato determinato il valore dei terreni su cui insiste il fabbricato principale nella misura di Euro 1.727.302; detto importo, scorporato dalla voce "Fabbricati" ed incluso nella voce "Terreni", non viene più ammortizzato a partire dall'esercizio 2006. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria e ricorrente, afferenti cioè all'esercizio in cui sono sostenuti, sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo di produttività o un'estensione della vita utile dei cespiti, sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo

circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale: i canoni dei beni regolati da contratti di leasing sono addebitati al conto economico secondo il principio di competenza, mentre le immobilizzazioni relative vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto.

In una apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge, relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

I contributi previsti dalla Legge 240/90 e dalla Legge 413/98 "Interventi dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto di merci ed in favore dell'intermodalità", ai fini di una corretta rappresentazione patrimoniale ed economica, vengono imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" (voce A. 5) gradualmente, in relazione alla dinamica degli ammortamenti relativi agli investimenti realizzati, a fronte dei quali i contributi vengono percepiti. Per le immobilizzazioni coperte dal finanziamento viene pertanto rispettata in ogni esercizio la correlazione tra il costo, rappresentato dagli ammortamenti, e la quota di contributi in conto impianti, accreditata al conto economico in misura pari agli ammortamenti stessi, secondo l'applicazione del Principio contabile OIC 16. I contributi sono quindi portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie esposte nel presente Bilancio, sono iscritte al costo storico d'acquisto o di sottoscrizione. Tale costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata si rende necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata. Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti costituenti immobilizzazioni finanziarie vengono iscritti in modo da distinguere l'eventuale quota esigibile oltre la chiusura dell'esercizio successivo. L'esposizione in bilancio avviene in base al loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali, con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo di svalutazione, determinato sulla base delle perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili con riferimento ai singoli crediti, che vengono esposti al netto. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Sia il criterio del costo ammortizzato sia il criterio dell'attualizzazione non sono stati applicati perchè di importo irrilevante.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato per quanto riguarda i debiti di natura commerciale in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione; viene distinta la quota esigibile entro la chiusura dell'esercizio successivo, da quella esigibile oltre l'esercizio successivo.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il criterio del costo ammortizzato è stato utilizzato

per tener conto degli oneri di istruttoria del nuovo mutuo stipulato nel corso dell'anno, calcolando quindi il tasso effettivo.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

I depositi bancari e la cassa sono iscritti al loro valore nominale.

Patrimonio Netto

Il capitale sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale delle quote sottoscritte dai Soci. Le riserve sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Competenza dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Gli interessi attivi e passivi e gli altri ricavi e costi sono rilevati ed esposti in Bilancio secondo il principio della corretta imputazione temporale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono iscritte sulla base del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni vigenti; in

applicazione del Decreto Rilancio, l'IRAP è stato imputato al netto del 1 acconto non pagato.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

In particolare, le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive sono iscritte qualora esistono probabilità che il relativo debito insorga.

Le imposte differite attive sono iscritte nella voce dell'attivo circolante C II 4-ter "Imposte anticipate", mentre le imposte differite passive sono iscritte al passivo nei Fondi per rischi ed oneri B 2) Fondi per imposte anche differite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, vengono allineati, se esistenti, ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa infine che non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento, l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali ammonta complessivamente ad Euro 1.722 al 31 dicembre 2020 (Euro 5.876 al 31 dicembre 2019). La voce concessioni, diritti e marchi si è ridotta per effetto degli ammortamenti di Euro 3.110 calcolati su di un periodo di 5 esercizi, ritenuto rispondente alla possibilità di utilizzo di tali immobilizzazioni. La voce altre immobilizzazioni immateriali, a fine esercizio, comprende gli oneri relativi all'accensione dei mutui ipotecari accessi negli anni precedenti e si è ridotta, per effetto degli ammortamenti pari ad Euro 1.044, calcolati sul periodo del piano di ammortamento dei mutui stessi.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	64.845	426.249	491.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(61.715)	(423.503)	(485.218)
Valore di bilancio	3.130	2.746	5.876
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	3.110	1.044	4.154
Totale variazioni	(3.110)	(1.044)	(4.154)
Valore di fine esercizio			
Costo	64.845	426.249	491.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(64.825)	(424.547)	(489.372)
Valore di bilancio	20	1.702	1.722

Immobilizzazioni materiali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le variazioni intercorse nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Fabbricati Industriali: 2% - 4%

Costruzioni Leggere: 10%
 Impianti generici: dal 5% al 12,5%
 Impianti frigoriferi: 7,5% - 12,5%
 Impianto lavorazione miele: 7,5%
 Terminal ferroviario: 4%
 Altri impianti e macchinari: 10%
 Mezzi di sollevamento: dal 7,5% al 20%
 Attrezzature per segnaletica, viabilità: 12%
 Attrezzature per la movimentazione: 10%
 Altre Attrezzature: 12%
 Estintori secondo la vita utile
 Autovetture: 25%
 Automezzi: 20%
 Macchine Elettroniche Ufficio: 20%
 Telefoni Cellulari e Mobili: 20%
 Mobili e Arredi: 12%

Come indicato successivamente a commento degli impegni, su alcuni immobili gravano rispettivamente ipoteche a favore di istituti finanziari.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	37.534.639	9.741.644	308.588	119.308	110.797	47.814.976
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(10.382.308)	(5.073.266)	(260.914)	(104.778)	-	(15.821.266)
Valore di bilancio	27.152.331	4.668.378	47.674	14.530	110.797	31.993.710
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	113.313	141.411	5.751	8.421	245.341	514.237
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(15.600)	(15.600)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	117.917	6.237	8.423	-	132.577
Ammortamento dell'esercizio	714.765	261.951	14.257	5.423	-	996.396
Altre variazioni	-	82.485	3.884	8.118	-	94.487
Totale variazioni	(601.452)	(155.972)	(10.859)	2.693	229.741	(535.849)
Valore di fine esercizio						
Costo	37.647.952	9.765.138	308.102	119.306	340.538	48.181.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(11.097.073)	(5.252.732)	(271.287)	(102.083)	-	(16.723.175)
Valore di bilancio	26.550.879	4.512.406	36.815	17.223	340.538	31.457.861

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

1) TERRENI E FABBRICATI

L'incremento di Euro 113.313 riguarda i seguenti interventi:

- Spostamento e posa nuovi pannelli REI Mag 11 e 12 Euro 39.000
- Asfaltature piazzale antistante impianto antincendio, magazzino refrigerato e locale mensa Euro 60.500
- Lavori realizzazione mag 7C Euro 1.233 - Acquisto vetro plexigas Gate x Covid 19 Euro 200 - Struttura metallica e monoblocco cella frigo mag. 9 Euro 12.360

2) IMPIANTI E MACCHINARI
L'incremento di Euro 141.411 riguarda i seguenti principali interventi: - Impianto di rilevazione e impianto antincendio palazzina uffici Euro 18.666

- Intervento di retrofit impianto celle frigo mag. 9 Euro 14.470
- Impianti di climatizzazione palazzina uffici Euro 12.410
- Lavori di adeguamento nuova linea fognaria gas interrata Euro 3.800 Carrello frontale usato Euro 80.000 -Interventi straordinari Reach Staker CVS 0 Euro 12.066; si è altresì proceduto ad alienare l'impianto rilevazione antincendio realizzato nell'anno 2002 e il Reach Staker CVS 1 i cui costi storici ammontano complessivamente ad Euro 117.917, per un Residuo pari ad Euro 35.431.

3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

L'incremento di Euro 5.751 riguarda l'acquisto di strumentazione da officina e un termoscanner per la rilevazione della

temperatura, posto all'ingresso, in ottemperanza al protocollo Covid 19; si è anche proceduto ad alienare 4 containers ad uso archivio i cui costi storici ammontano ad Euro 6.237 per un residuo pari ad Euro 2.353.

4) ALTRI BENI

L'incremento di Euro 8.423 riguarda arredi per ufficio Presidenza per Euro 3.914, una TV Led per poter svolgere riunioni on line causa emergenza sanitaria da Covid 19, oltre macchine elettroniche (pc portatili, stampante, 4 webcam) per Euro 3.057 e un intervento straordinario per il Doblò per Euro 1.450; si è proceduto ad alienare l'autovettura aziendale il cui costo storico ammonta ad Euro 8.423 per un residuo pari ad Euro 306.

5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

L'incremento della voce Immobilizzazioni in corso ed acconti è pari ad Euro 245.342 e riguarda l'attività di progettazione del progetto 711 relativo alle Opere di sistemazione del versante in fregio alla viabilità di accesso al porto di Vado Ligure, il revamping del magazzino 8, il lavoro di sistemazione della raccolta delle acque meteoriche e la ristrutturazione del parcheggio oggetto di collaudo nei primi mesi dell'anno 2021.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società ha in essere due contratti di locazione finanziaria: il primo, relativo all'acquisto del macchinario Reach Staker a braccio telescopico, è stato stipulato a novembre 2019, la prima rata è relativa a febbraio 2020 in concomitanza della consegna del mezzo; il prezzo di acquisto del bene è pari a Euro 371.988, il contratto è di durata pari a 36 mesi, con un anticipo pari a Euro 74.398, ad un tasso applicato dell'1,617% e prevede un prezzo di riscatto pari a Euro 3.720. Il secondo è invece relativo all'acquisto dell'autovettura aziendale data in benefit, e' stato stipulato a novembre 2020; il prezzo di acquisto del bene è pari a Euro 17.691, con un anticipo pari a Euro 2.300 di durata pari a 60 mesi, con possibilità di riscatto pari ad Euro 6.487. Le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo i disposti della normativa civilistico-fiscale vigente: questi prevedono la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione maturati nell'esercizio di competenza, pari ad Euro 99.089 (di cui Euro 213 relativi ai canoni di servizi dell'autovettura). Per contro, l'adozione della metodologia finanziaria, prevista dai principi contabili internazionali, avrebbe comportato la contabilizzazione in ciascun esercizio degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo.

Nel caso in cui la Società avesse adottato la citata metodologia finanziaria, in ossequio all'art. 2427 n. 22 del Codice Civile, il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 sarebbe risultato pari ad Euro 80.615 al netto dell'effetto fiscale teorico.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	350.269
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	39.410
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	235.559

Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene al 31 dicembre 2020 immobilizzazioni finanziarie per complessivi Euro 36.656 (Euro 35.938 al 31.12.2019).

Tale voce risulta costituita da partecipazioni in altre imprese per Euro 13.150 (invariato rispetto all'anno 2019) e corrispondente alla partecipazione nell'Interporto di Rovigo. La voce "altri crediti" è costituita da depositi cauzionali, pari ad Euro 5.506 (Euro 4.788 al 31.12.2019) e da crediti verso ex imprese collegate per Euro 18.000 (invariato rispetto al 31.12.2019).

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Non sono intervenute variazioni, nel corso dell'esercizio, con riguardo alle partecipazioni in società controllate, collegate, imprese sottoposte al controllo della/e controllante/i, altre imprese e titoli, e sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.150	13.150
Valore di bilancio	13.150	13.150
Valore di fine esercizio		
Costo	13.150	13.150

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	13.150	13.150

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono indicati nel prospetto che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	18.000	-	18.000	18.000
Crediti immobilizzati verso altri	4.788	718	5.506	5.506
Totale crediti immobilizzati	22.788	-	23.506	23.506

Attivo circolante

Per la voce in oggetto, pari ad Euro 2.450.901 al 31 dicembre 2020 (Euro 3.045.235 al 31.12.2019) sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce crediti dell'attivo circolante ammonta complessivamente ad Euro 585.179 al 31 dicembre 2020 (Euro 797.719 al 31.12.2019) e comprende crediti commerciali verso clienti terzi pari ad Euro 418.560 (Euro 703.948 al 31.12.2019) - al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 196.980 -, crediti verso controllanti pari ad Euro 12.646 (Euro 21.232 al 31.12.2019), crediti tributari pari ad Euro 82.229 (Euro 8.636 al 31.12.2019), imposte anticipate pari ad Euro 71.208 (Euro 61.970 al 31.12.2019) e altri crediti pari ad Euro 536 (Euro 1.933 al 31.12.2019).

I crediti commerciali verso clienti sono relativi a crediti derivanti da rapporti di locazione e sono verso clienti nazionali; i crediti esigibili oltre i 12 mesi si riferiscono a ristrutturazioni del debito di due Conduttori.

La variazione del "Fondo Svalutazione Crediti" nell'esercizio è dovuta sia all'utilizzo per Euro 21.758 sia allo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio per adeguare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo ed è evidenziato come segue:

Saldo iniziale Euro 198.738

Accantonam. esercizio Euro 20.000

Utilizzo Euro 21.758

Saldo finale Euro 196.980

Ai sensi dei paragrafi 33 e 35 dell'OIC 15 non viene applicato il criterio del valore attualizzato in quanto i crediti commerciali, con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, ed i relativi ricavi, se fossero rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse del 1.5%, ritenuto un tasso rappresentativo di mercato, ne deriverebbe una differenza non rilevante tra il valore a bilancio e il valore attualizzato pertanto non viene effettuato tale calcolo.

La voce "Crediti tributari" comprende il credito per rimborso Ires 2011 di Euro 8.549, il credito per le Imposte dirette per Euro 48.644 e il credito IVA per Euro 23.939.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	703.948	(285.388)	418.560	239.495	179.065
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	21.232	(8.586)	12.646	12.646	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.636	73.593	82.229	82.229	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	61.970	9.238	71.208		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.933	(1.397)	536	536	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	797.719	(212.540)	585.179	334.906	179.065

La diminuzione dei crediti verso clienti rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 285.388, è dovuta principalmente al credito vantato verso un Condotto che, a fine anno 2019, era pari ad Euro 147.574, mentre al 31 dicembre 2020 è, per effetto di una nota credito, pari ad Euro -81.523. I crediti con scadenza oltre i 12 mesi sono oggetto di accordi con due Conduitori. Come sopra anticipato, non si è proceduto al calcolo del valore attualizzato perchè irrilevante.

Il credito verso la controllante Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, pari ad Euro 12.646, è dovuto al canone per l'occupazione temporanea di aree di pertinenza VIO, su cui l'Autorità ha realizzato investimenti. Il credito verso l'erario è dovuto in massima parte al credito Ires per Euro 46.789 e al credito Iva per Euro 23.939. Il credito per imposte anticipate (conteggiate con riferimento alle differenze temporanee deducibili), è pari ad Euro 71.208.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 1.865.722 (Euro 2.247.516 al 31.12.2019) e comprendono conti correnti bancari attivi per Euro 1.864.195 e cassa per Euro 1.527; la variazione è dovuta al pagamento di fornitori che hanno realizzato interventi e/o lavori capitalizzati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.246.560	(382.365)	1.864.195
Denaro e altri valori in cassa	956	571	1.527
Totale disponibilità liquide	2.247.516	(381.794)	1.865.722

Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario redatto con il metodo del costo indiretto.

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto comprende: - risconti attivi per Euro 102.123 dovuti ai costi relativi all'imposta di registro, ad assicurazioni varie, alla commissione su fideiussione relativa alla Convenzione stipulata tra la Società, il Comune di Vado Ligure e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale il 17.09.2018, ai maxicanoni relativi ai due contratti di locazione finanziaria oggetto di commento nelle pagine precedenti, ad altri costi di competenza di esercizi successivi; - ratei attivi per Euro 3.751 dovuti alla quota di interessi attivi al 31 dicembre 2020.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.686	1.065	3.751
Risconti attivi	86.966	15.157	102.123
Totale ratei e risconti attivi	89.652	16.222	105.874

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura si riportano di seguito i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività come da prospetto sottoindicato.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	3.000.000	-		3.000.000
Riserva legale	277.260	18.364		295.624
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.794.384	348.915		5.143.299
Versamenti a copertura perdite	100.000	-		100.000
Totale altre riserve	4.894.384	348.915		5.243.299
Utile (perdita) dell'esercizio	367.278	(367.278)	359.107	359.107
Totale patrimonio netto	8.538.922	0	359.107	8.898.030

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, pari ad Euro 3.000.000, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 5.769.231 azioni del valore nominale di Euro 0,52 cadauna ed è così composto:

- Autostrada dei Fiori, n. azioni sottoscritte 1.615.384, pari ad Euro 840.000.
- Autorità Portuale di Savona ora Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, n. azioni sottoscritte 4.153.847, pari ad Euro 2.160.000.

RISERVA LEGALE

La riserva legale, costituita per destinazione degli utili degli esercizi 2006 - 2012, 2014, 2016 -2019 ammonta ad Euro 295.624.

ALTRE RISERVE

La riserva in c/copertura perdite future, pari ad Euro 100.000, costituita come da delibera dell'Assemblea Straordinaria del 6 dicembre 2006, è disponibile a copertura di perdite future.

La riserva straordinaria, costituita per destinazione degli utili degli esercizi 2006 - 2012, 2014, 2016 - 2019, ammonta ad Euro 5.143.299.

UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO

L'esercizio 2020 si è concluso con un Utile pari ad Euro 359.107.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.000.000	versamento soci		-
Riserva legale	295.624	utile	B	-
Altre riserve				

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva straordinaria	5.143.299		A, B, C	5.143.299
Versamenti a copertura perdite	100.000		A,B	100.000
Totale altre riserve	5.243.299			-
Totale	8.538.922			-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2020 il Fondo per rischi ed oneri ammonta ad Euro 1.077 (Euro 2.076 al 31.12.2019) ed è composto come da successiva tabella:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.076	2.076
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.077	1.077
Utilizzo nell'esercizio	2.076	2.076
Totale variazioni	(999)	(999)
Valore di fine esercizio	1.077	1.077

L'utilizzo rappresenta l'impiego di precedenti accantonamenti per le finalità cui erano destinati, mentre l'accantonamento è dovuto ad un accertamento del Comune di Vado Ligure per un versamento parziale della Tasi anno 2015.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 213.597 (Euro 224.447 al 31.12.2019), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 c.c., evidenzia le seguenti movimentazioni, dovute all'accantonamento di competenza, oltre all'utilizzo per il versamento del TFR causa pensionamento di un dipendente e all'anticipo del TFR per un altro dipendente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	224.447
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	25.654
Utilizzo nell'esercizio	35.996
Altre variazioni	(508)
Totale variazioni	(10.850)
Valore di fine esercizio	213.597

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto di eventuali anticipi corrisposti.

Nel corso dell'esercizio 2020 si rilevano gli utilizzi sopra menzionati mentre gli accantonamenti sono quelli previsti per legge e sono pari ad Euro 25.654 al netto dell'imposta sostitutiva.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Commentiamo di seguito la composizione, la scadenza ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	6.839.965	-	6.839.965	-	6.839.965	5.643.982
Debiti verso banche	7.049.925	(1.219.688)	5.830.237	753.434	5.076.803	2.359.150
Debiti verso fornitori	278.404	180.807	459.211	459.211	-	-
Debiti verso controllanti	1.547.314	(89)	1.547.225	1.547.225	-	-
Debiti tributari	53.837	(22.142)	31.695	31.695	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.180	13.537	35.717	35.717	-	-
Altri debiti	327.927	64.181	392.108	265.342	126.766	-
Totale debiti	16.119.552	(983.394)	15.136.158	3.092.624	12.043.534	8.003.132

Il "Debito verso soci per finanziamenti", pari ad Euro 6.839.965, non ha subito variazioni rispetto allo scorso esercizio.

I debiti verso banche a medio/lungo termine si riferiscono ai seguenti mutui:

- Mutuo fondiario con Monte dei Paschi di Siena S.p.A., assistito da garanzia reale (ipoteca sull'immobile per Euro 27.888.673), durata ventennale, le cui rate sono state postergate come da Accordo di modifica del 30.06.2016 (dal 1 gennaio al 15 marzo e dal 1 luglio al 15 settembre) con ultima rata scadente il 15.03.2021. Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate le due rate semestrali posticipate pari, in quota capitale, ad Euro 732.805; gli interessi di competenza relativi all'annualità 2020 sono iscritti a conto economico e il debito residuo è pari ad Euro 382.195. Il tasso d'interesse è pari all'Euribor a 6 mesi più spread pari a 1,5%.
- Mutuo Industriale in pool (Banca Nazionale del Lavoro (capofila) e Banca Carige), durata quindici anni, assistito da garanzia reale sotto forma di ipoteca di primo grado sul nuovo magazzino frigorifero per Euro 8.860.000. Il finanziamento è rimborsabile in ventisei rate semestrali posticipate, a cui si aggiungono quattro rate iniziali costituite dai soli interessi di preammortamento. Il finanziamento è entrato in ammortamento a partire dal 01/07/2008. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state rimborsate in quota capitale rate per complessivi Euro 340.769, gli interessi di competenza sono stati iscritti a conto economico, ultima rata scadente il 30.06.2021 e il debito residuo è pari ad Euro 170.385. Il tasso d'interesse è pari all'Euribor a 6 mesi più spread pari a 1,6%.
- Mutuo chirografario con Banca Carige spa, durata quindici anni, assistito da ipoteca per Euro 8.000.000. Il finanziamento è rimborsabile in 30 rate semestrali posticipate a partire dal 30.06.2020. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsate in quota capitale rate che con il metodo del costo ammortizzato sono pari ad Euro 190.147, gli interessi di competenza sono stati iscritti a conto economico e il debito residuo è pari ad Euro 3.338.167. Il tasso d'interesse è pari all'Euribor a 6 mesi (se negativo pari a zero) più spread pari a 2,35%.
- Finanziamento di m/l periodo per Euro 1.539.489 con la Banca Popolare di Sondrio, assistito da garanzia ipotecaria, durata minima 18 mesi dalla data di stipula avvenuta il 21.04.2017; alla scadenza del 22.10.2018, l'apertura di credito si intende rinnovata di giorno in giorno, a tempo indeterminato. Il tasso d'interesse è pari all'Euribor a 3 mesi più spread pari a 2%.

La voce "Debiti verso fornitori" è relativa ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento, tutte con scadenza entro l'anno, ed è pari ad Euro 459.211 (Euro 278.404 al 31.12.2019). Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. L'incremento dell'esercizio è pari ad Euro 180.807 e riguarda principalmente debiti relativi ad investimenti non ancora terminati a fine esercizio 2020.

La voce "Debiti verso controllanti", pari ad Euro 1.547.225 (Euro 1.547.314 al 31.12.2019) comprende l'importo pari ad Euro 1.500.000 relativo al debito verso l'ex Autorità Portuale di Savona (ora Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per l'acquisto del terreno edificabile nel Comune di Quiliano, effettuato dalla stessa Autorità, necessario a realizzare il progetto della piattaforma Logistica Conad ad oggi realizzato ed operativo. La Società, a fronte del contratto di "Ritrasferimento in adempimento di mandato" del 24/02/2010, ha acquistato il terreno non saldando completamente il debito verso l'Autorità Portuale in quanto si era impegnata al trasferimento ad ENI S.p.A., entro il 31/12/2013, di un terreno di mq. 11.200 adiacente l'imbocco del futuro casello autostradale; in difetto, nell'ipotesi in cui l'area non fosse stata trasferita ad ENI, la Società avrebbe dovuto provvedere al pagamento dell'importo sopra indicato all'Autorità Portuale di Savona, che a sua volta avrebbe trasferito la somma ad ENI S.p.A., sempre entro il termine previsto del 31/12/2013.

A seguito di molteplici indagini e verifiche tecniche effettuate dalla Società, al fine di individuare l'area da consegnare ad ENI, e al fatto che gli enti preposti alla realizzazione del casello autostradale stanno ancora compiendo i necessari approfondimenti progettuali, sono state avviate interlocuzioni con ENI per formalizzare una ulteriore dilazione; a fine

esercizio 2020 l'ENI ha dichiarato di non essere più interessata alla suddetta acquisizione ma intende procedere alla riscossione della parte di prezzo relativa a detta permuta. La Società provvederà quindi ad estinguere il suddetto debito nel corso del prossimo esercizio. Il saldo dei "Debiti tributari", pari ad Euro 31.695 (Euro 53.837 al 31.12.2019), è dovuto alle ritenute verso dipendenti, verso professionisti e verso i componenti del Consiglio di Amministrazione pagati nel mese di gennaio 2021.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" pari ad Euro 35.717 (Euro 22.180 al 31.12.2019) è costituita dai contributi da versare all'INPS, all'INAIL, ai fondi di previdenza integrativa, per i dipendenti e i componenti del CDA, versati nel mese di gennaio 2021.

Gli "Altri debiti" pari ad Euro 392.108 (Euro 327.927 al 31.12.2019) si riferiscono principalmente a: depositi cauzionali per Euro 127.575, a debiti verso dipendenti per la 13° e la mensilità di dicembre, ferie e rol maturate e non godute, nonché relativi contributi per Euro 60.033, a debiti verso organi societari per Euro 49.140, ad altri debiti per imposte indirette (IMU e Tasi anno 2016) per Euro 104.888.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il finanziamento soci è composto da due tipologie di finanziamenti: il primo, collegato a un finanziamento soci, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 novembre 2012, fruttifero di interessi e rinegoziato a fine anno 2015, ammonta ad Euro 3.850.000; il tasso è pari all'Euribor a 3 mesi più lo spread al 2% rinegoziato a far data 01.12.2015; il secondo, pari ad Euro 2.989.965, deriva dalla Convenzione stipulata tra il VIO e l'ex Autorità Portuale di Savona, ora Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, il 5 aprile 2016, finalizzata al trasferimento di risorse finanziarie per il completamento delle opere previste dalla Legge 413/98 e alla realizzazione di un sistema ferroviario integrato nelle aree retroportuali. Tale finanziamento, su cui sono applicati interessi passivi calcolati al tasso medio Euribor 3 mesi oltre spread dell'1.5%, sarà restituito dal VIO in n. 10 rate annuali costanti posticipate a partire dall'01.01.2027, come da Definizione, di cui all'articolo 3 della Convenzione suddetta, siglata tra le Parti il 03.05.2016. I finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D.3) del passivo dello Stato Patrimoniale, sono stati concessi al solo fine di evitare il più oneroso ricorso ad altre forme di finanziamento esterne alla compagine societaria.

Ratei e risconti passivi

A norma dell'art. 2424 bis c. 6 del codice civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

La voce accoglie risconti passivi al 31 dicembre 2020 per Euro 9.773.382 (Euro 10.249.611 al 31.12.18) e ratei passivi per Euro 30.770 (Euro 35.803 al 31.12.2019) ed è così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	35.803	(5.033)	30.770
Risconti passivi	10.249.611	(476.229)	9.773.382
Totale ratei e risconti passivi	10.285.414	(481.262)	9.804.152

Il decremento rispetto all'anno 2019 è pari ad Euro 481.262.

I Ratei passivi comprendono gli interessi passivi e le commissioni maturati nell'esercizio, con scadenza successiva, relativamente ai mutui, alle anticipazioni di cassa e ai conto correnti bancari e sono pari al 31 dicembre 2020 ad Euro 30.770.

I Risconti passivi riguardano le quote di contributi spettanti, ai sensi della Legge 240/90, per Euro 2.513.805, ai sensi della Legge 413/98, per Euro 6.720.361 e ai sensi del contributo europeo denominato Vamp Up relativo ad un finanziamento della UE per la realizzazione del terminal ferroviario per Euro 533.601, nonché il canone di locazione anticipato di uffici e di aree di magazzino pari ad Euro 5.616.

Nota integrativa, conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si fa presente che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'art. 2428, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

Valore della produzione

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica per Euro 3.070.706 (Euro 3.063.109 nel 2019) sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono praticamente invariati rispetto allo scorso esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Locazioni	2.531.891
Attività logistica	538.815
Totale	3.070.706

Tale voce è composta da:

- ricavi di locazione e relativi riaddebiti per Euro 2.531.891 (Euro 2.545.981 nel 2019). Tale voce subisce un lieve decremento causa revisione temporanea del canone di locazione di un Conduttore causa Covid 19;
- ricavi di logistica per Euro 538.815 (Euro 517.127 nel 2019); tale voce ha subito un lieve incremento, pari ad Euro 21.688 dovuto principalmente al riavvio dell'attività di rizzaggio.

Nella voce "altri ricavi e proventi", pari ad Euro 405.180 (Euro 458.018 nel 2019) le voci più significative sono rappresentate dai Contributi in conto impianti, per complessivi Euro pari a 346.979, imputata all'esercizio e commisurata in modo sistematico agli ammortamenti di competenza, relativi agli investimenti a fronte dei quali i contributi sono stati percepiti, dalla voce sopravvenienze attive per Euro 18.243 dovuto al recupero IVA del credito di un Conduttore, dichiarato fallito nel 2016 e dalla voce plusvalenza beni ammortizzabili per Euro 18.383.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad Euro 2.728.770 (Euro 2.754.944 nel 2019).

La voce B6) accoglie i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, ed è pari ad Euro 62.424 (Euro 59.508 nel 2019).

La voce B7) accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa, è pari ad Euro 828.305 (Euro 895.189 nel 2019) e si compone principalmente delle seguenti voci:

- per servizi di facchinaggio, lavorazioni e manutenzioni Euro 111.078 (Euro 144.793 nel 2019) diminuito causa assunzione di un dipendente le cui funzioni sono relative ad un servizio precedentemente esternalizzato;
- per servizi di assicurazione Euro 63.010 (Euro 69.356 nel 2019) di poco ridotto a seguito di una diversa classificazione del rischio legato all'attività di yard;
- per servizi di consulenze tecniche, legali, fiscali, amministrative, commerciali e revisione contabile Euro 69.223 (Euro 61.165 nel 2019) aumentato per servizi relativi ad informazioni commerciali e per una consulenza legata alla nuova attività di rizzaggio avviata nel corso dell'esercizio;
- per i servizi eseguiti da banche ed imprese finanziarie, diversi dagli oneri finanziari veri e propri Euro 28.342 (Euro 29.845 nel 2019);
- per le utenze (energia elettrica, acqua, gas e telefono) Euro 367.417 riaddebitate in massima parte ai Conduttori (Euro 316.412 nel 2019);
- per i compensi agli organi sociali di importo praticamente invariato rispetto allo scorso anno (Euro 109.963 nel 2019);
- per spese relativi a servizi vari (sicurezza, pulizie, guardianaggio) Euro 50.484 (Euro 54.055 nel 2019);
- per servizi di trasporto Euro 11.325, voce non presente lo scorso esercizio perchè collegata alla nuova attività di rizzaggio ed in parte riaddebitata ai Clienti.

La voce B8) accoglie per Euro 104.326 (Euro 1.859 nel 2020) i costi per il godimento di beni di terzi e, come commentato nelle pagine precedenti, accoglie i due contratti di leasing per l'acquisto del Reach Staker (Euro 98.306) e dell'autovettura aziendale (Euro 782).

La voce B9), pari ad Euro 476.431, (Euro 463.337 nel 2019) accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente ed è sostanzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio a parte la voce dell'interinale per Euro 10.839 dovuto ad una sostituzione di maternità.

Il costo del personale include i ratei di quattordicesima calcolati su sei mensilità, l'accantonamento effettuato per ferie e

permessi maturati ma non usufruiti dal personale, l'accantonamento al TFR; tutti gli importi sono comprensivi degli oneri sociali a carico della Società.

La voce B10) accoglie per Euro 1.020.550 (Euro 1.088.814 nel 2019) gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante, diminuita da Euro 80.000 a Euro 20.000 per la quale si rimanda a quanto già commentato alla voce "Crediti verso clienti" dell'attivo.

La voce B14 "oneri diversi di gestione" è pari ad Euro 236.733 (Euro 246.237 nel 2019) ed accoglie imposte varie (imposta di registro, tasse automobilistiche, IMU, TASI, TARES) per Euro 211.712, sopravvenienze e minusvalenze per Euro 5.913 e quote associative per Euro 13.308.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	162.874
Altri	122.584
Totale	285.458

I proventi e gli oneri finanziari netti presentano un saldo negativo di Euro 278.684 (saldo negativo pari ad Euro 199.509 nel 2019).

I proventi finanziari sono pari ad Euro 6.774 (Euro 103.047 nel 2019) e riguardano interessi attivi da investimento in conti deposito e da conto corrente.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi verso soci per Euro 121.851, invariati rispetto allo scorso esercizio e gli interessi passivi verso banche per finanziamenti a m/l termine per Euro 156.833 (Euro 180.296 nel 2019).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 109.325 (Euro 199.396 nel 2019) e sono relative a:

IRES per Euro 97.460

IRAP per Euro 21.034.

Imposte anticipate per Euro - 9.237.

Ai sensi dell'art. 1, commi 125 - 129 della Legge 124/2017 si precisa che, con riferimento all'Irap corrente, a causa dell'attuale crisi economica causata dal COVID-19, il D.L. n. 34 /2020 ("Decreto Rilancio") ha previsto che le imprese con un volume di ricavi non superiore a 250 milioni di euro sono escluse dall'obbligo di versamento del saldo IRAP anno di imposta 2019 e della prima rata (pari al 50% per i soggetti ISA) dell'acconto dell'Irap dovuto per il periodo di imposta 2020. L'importo corrispondente alla prima rata dell'acconto rimane comunque escluso dal calcolo dell'imposta da versare a saldo per il 2020. Per tale ragione, l'IRAP, anno di imposta 2020, risulta pari ad Euro 21.034 ossia pari al costo effettivamente rimasto a carico della Società (al netto della prima rata di acconto, pari a Euro 21.034, che resta definitivamente non dovuta).

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	44.564
Differenze temporanee nette	(44.564)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	61.970
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	9.238
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	71.208

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
pagamento associazioni	6.075	(322)	5.753	24,00%	(77)
fondo svalutazione crediti	187.709	6.128	193.837	24,00%	1.471
emolumenti CDA	-	32.683	(32.683)	24,00%	7.844

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La dinamica dei flussi finanziari è riassumibile come segue:

- il flusso finanziario dell'attività operativa è pari ad Euro 1.299.159, in aumento di Euro 599.837 rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente all'incremento del capitale circolante netto per Euro 686.415;
- il flusso monetario generato dalle attività di investimento/disinvestimento è stato pari ad Euro - 461.265 maggiore rispetto allo scorso esercizio, in cui era pari ad Euro - 344.156;
- il flusso finanziario generato dalle attività di finanziamento è stato pari ad Euro - 1.219.688 ridotto rispetto allo scorso esercizio causa il minor rimborso di mutui dovuti al minor numero di finanziamenti accesi (un mutuo è infatti terminato a giugno 2019). A seguito quindi di quanto sopra si è avuto una diminuzione della disponibilità liquida di Euro 381.794.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore della logistica, trasporto merci e spedizione, rinnovato in data 3 dicembre 2017, scaduto il 31 dicembre 2019. Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2020, ripartito per categoria, è quello riportato nella successiva tabella; a livello medio è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio, causa diminuzione di una unità tra gli impiegati per fine rapporto per sostituzione di maternità ed assunzione di una unità nella categoria operai causa pensionamento di un'altra unità.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	4
Operai	5
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	80.735	25.480

Nell'esercizio 2020 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai Sindaci per Euro 106.215 ripartiti come segue:

- Euro 69.600 agli Amministratori oltre contributi di legge pari ad Euro 11.135, in parte erogati nell'anno 2020;
- Euro 24.500 ai Sindaci, oltre contributi di legge pari ad Euro 980.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Altri servizi di verifica svolti	3.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	50
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.050

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale del bilancio al 31.12.2020 è accertato per Euro 13.050.

Nello schema sopra riportato, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, l'importo totale dei corrispettivi di competenza per gli altri servizi di verifica svolti e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi diversi dalla revisione contabile, nella fattispecie rimborso spese come da contratto, diminuito rispetto allo scorso esercizio causa notevole riduzione degli spostamenti per ottemperanza ai protocolli sanitari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si tratta di fidejussioni rilasciate da Istituti di credito o da primarie Compagnie assicurative nell'interesse della Società e sono aumentate rispetto all'anno 2019, causa maggior impegno verso la Dogana per la fideiussione relativa al deposito pubblico e a due nuovi regimi doganali, quello della Temporanea Custodia e quello del Luogo Approvato.

	Importo
Garanzie	1.724.646
di cui reali	1.724.646

Nel dettaglio le garanzie sono sotto riportate:

Garanzia a favore del Comune di Vado Ligure Euro 210.000

Garanzia a favore Trenitalia S.p.A. Euro 51.646

Garanzia a favore Ministero Sviluppo Economico Euro 100.000

Garanzia a favore Agenzia delle Dogane deposito doganale di tipo "A" Euro 1.306.000 Garanzia a favore dell'Agenzia delle Dogane Temporanea Custodia Euro 51.000 Garanzia a favore della Agenzia delle Dogane Luogo Approvato Euro 6.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La destinazione dell'Utile dell'esercizio 2020, pari ad Euro 359.107, sarà oggetto di proposta nella Relazione sulla Gestione.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Gian Luigi Miazza dichiara che il documento informatico in formato XBRL, contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la presente nota integrativa in formato PDF/A-1, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.